



delitto Agostino legato a Contrada e l'altro, Vincenzo Di Blasi, condannato nel 2006 per aver favorito il clan Graviano.

Fu Di Blasi a introdurre Piazza al Sisde, attraverso l'allora prefetto Luigi De Sena che alla Procura di Caltanissetta ha raccontato del suo stretto rapporto con La Barbera, entrato nei servizi grazie a lui, e dei contatti con Piazza. Si arriva così a Capaci dove il 23 maggio 1992 da una mano scivola un biglietto con sopra il nome di Lorenzo Narracci, capocentro Sisde a Palermo uomo di Contrada. Un caso forse: eppure 57 giorni dopo a via D'Amelio è di nuovo Contrada a far capolino. Secondo due carabinieri del Ros, che in quel periodo trattava con Vito Ciancimino, Contrada era lì. Le prove però lo escludono. E, pur condannato definitivamente per collusione con la mafia, lo 007 esce dall'inchiesta. Mentre Narracci, sulla base della testimonianza di Massimo Ciancimino, è tutt'ora indagato per concorso in strage. E indagato è anche l'ex capo del Ros Antonio Subranni. La «sua» trattativa causò, secondo i pm nisseni, l'accelerazione della strage del 19 luglio. Di sicuro, come ha rivelato l'Unità il 15 marzo scorso, non era Contrada l'uomo che ad un poliziotto appena arrivato in via D'Amelio si qualificò come «Servizi».

Una guerra tra apparati - polizia, Sisde, carabinieri, quelli visibili - si sarebbe svolta sui luoghi delle stragi, sul sangue di Falcone e Borsellino, alla ricerca di nuovi equilibri, nella mafia come nello Stato. Ma l'interrogativo è se e come questa guerra abbia agito sulla trattativa Stato-mafia su cui indagano anche le Procure di Palermo e Firenze. Di certo c'è una coincidenza che fa riflettere: dopo gli eccidi di Falcone e Borsellino, dopo le stragi di Firenze, Roma e Milano nel 1993, Cosa nostra prova a uccidere ancora, nonostante la trattativa sia stata chiusa.

Il primo obiettivo è un bus dei carabinieri allo stadio Olimpico nel gennaio 1994, poche settimane dopo tocca al pentito Contorno. Due attentati falliti per due target simbolici: i carabinieri che avevano trattato con Ciancimino e arrestato Riina e il pentito che secondo il Corvo di Palermo venne utilizzato da Falcone e De Gennaro in una guerra privata contro i boss corleonesi. Una scia di sangue e segreti che come un faro lascia in penombra i covi dei boss siciliani e si avventura in ben altre dimore. Per questo, alla vigilia dell'audizione di oggi in Antimafia, riecheggia ancora quell'auspicio fatto dai magistrati nisseni quasi due anni fa ai parlamentari: «Lo Stato deve farsi carico di tutta la verità». ♦

Allarme sorbitolo sul web Il ministro: «Chi l'ha preso lo consegni subito ai Nas»

Il caso

PINO STOPPON

Allerta del ministero della salute per il sorbitolo acquistato su Ebay è stato diffuso ieri sera in relazione alla vicenda di Barletta. «Si invitano coloro che hanno effettuato eventualmente acquisti di sorbitolo su Ebay di non farne uso e di richiedere prontamente l'intervento dei Nas per analisi».

È caccia al sorbitolo killer, la sostanza usata per il test clinico nell'ambulatorio privato di Barletta e che ha portato alla morte la 28enne Teresa Sunna. La polizia in tutta Italia sta cercando partite di farmaco acquistato su internet che potrebbero essere fatali per altri pazienti. Sotto indagine è la filiera del sorbitolo, prodotto in un'azienda di Rovigo e poi inviato in Inghilterra per la distribuzione, parte della quale su Ebay, il sito di aste telematiche dal quale la sostanza è stata acquistata per conto del laboratorio di Barletta, con un risparmio di poche decine di euro.

L'attività degli investigatori, in collaborazione con il ministero della Salute, prosegue per verificare che non ci siano altre partite di quel sorbitolo in circolazione. I carabinieri del Nas di Padova hanno sequestrato ieri circa 1000 tonnellate di sorbitolo (Foodgrade) in due ditte a Rovigo e Mantova. Secondo quanto si apprende da fonti investigative sanitarie i campioni di ogni lotto saranno analizzati dall'Arpa del Veneto per conoscere la composizione e vedere se sia presente qualche altra sostanza.

IERI LA PROCURA di Trani ha iscritto sul registro degli indagati tre persone per omicidio colposo, cooperazione in omicidio colposo e lesioni gravi nell'inchiesta su quanto avvenuto nel centro diagnostico di Barletta. Sunna, di 28 anni, è morta prima di arrivare nell'ospedale di Barletta dove invece i medici del pronto soccorso sono riusciti a salvare la vita alle altre due pazienti che sono ancora ricoverate sotto osservazione nel nosocomio Dimiccoli di Barletta, ma

sono fuori pericolo.

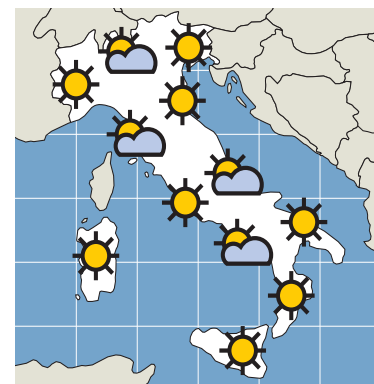
Questa mattina, è previsto un vertice in procura con il magistrato inquirente, Michele Ruggiero, per fare il punto sulle indagini con polizia e carabinieri del Nas e per l'affidamento dell'incarico per l'esame autotipico, al medico legale Giancarlo Divella, e quello tossicologico, al professor Gagliano Candela.

Al centro dell'indagine c'è proprio il sorbitolo somministrato nel centro polispecialistico del dott. Ruggiero Spinazzola. Ormai è accertato che il sorbitolo usato era del tipo destinato ad usi industriali e non alimentari. Per questa ragione tramite le autorità sanitarie, è stato diffuso in tutta Italia l'allerta per evitare che la stessa sostanza letale venga utilizzata impropriamente.

I carabinieri del Nas già ieri hanno acquisito campioni di sorbitolo nella sede della Cargill, azienda della provincia di Rovigo che commercializza la sostanza. Il sorbitolo - spiega il comandante del Nas di Bari, Antonio Citarella - è un additivo alimentare, non è un farmaco, e quindi non ne è proibita la commercializzazione via internet né ci sono vincoli particolari. Sulla commercializzazione on line dei farmaci, proibita in Italia, l'Aduc ha chiesto la liberalizzare come avviene in Inghilterra.

Ieri è stato possibile ricostruire meglio quanto avvenuto ieri nel centro medico di Barletta per capire come mai gli effetti siano stati letali per una donna e non per le altre. La più anziana delle due pazienti sopravvissute, che ha 62 anni, ha raccontato che la prima a bere il liquido contenente sorbitolo era stata proprio Teresa Sunna, poi era toccato a lei. Poco dopo, ha raccontato ancora, la 28enne aveva avvertito un malessere e addirittura era svenuta, le avevano sollevato le gambe. Anche lei, la 62enne, aveva accusato nausea, poi non ricordava più nulla, se non che la terza paziente, la 32enne di Altamura, disgustata dal sapore tipico di quel liquido, in parte lo aveva espulso subito dopo averlo ingerito, vomitando. Era stato in seguito a una colite che alla paziente era stato consigliato di effettuare ulteriori indagini mediche per chiarire se l'origine di quel disturbo fosse legata a una intolleranza alimentare. ♦

Il Tempo

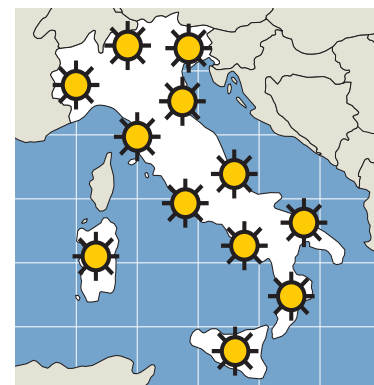


Oggi

NORD Ciel sereni o poco nuvolosi ovunque.

CENTRO Torna il bel tempo con prevalenza di cieli sereni su tutte le regioni.

SUD In gran parte soleggiato, salvo nuvolosità associata a qualche rovescio su rilievi.

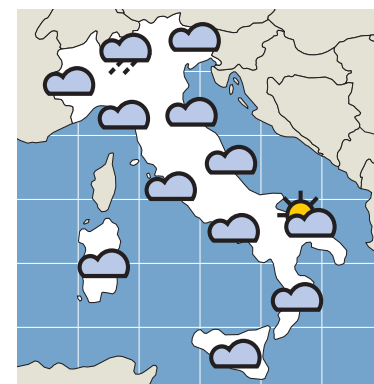


Domani

NORD Cielo sereno su tutte le regioni.

CENTRO Cielo sereno su tutte le regioni.

SUD Cielo sereno su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD Ciel irregolarmente nuvolosi con isolati acquazzoni da est verso ovest.

CENTRO Parzialmente nuvoloso su buona parte dei settori.

SUD Instabile tra est Sicilia, Calabria e bassa Campania, poco nuvoloso altrove.